Dal signor Pacho ingegnere Gino, pel municipio di Portoferraio — Memoria sulle miniere dell' Elba e sulla convenienza del trasporto della caricazione da Rio a Portoferraio, una copia;

Dal signor Fano deputato a nome del municipio di Milano — Proposte per la riforma dei servizi dei pompieri per la città di Milano, una copia;

Dal Ministero della marina — Pubblicazioni relative all'artiglieria ed alle torpedini della regia marina, una copia.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Chiedono un congedo per affari domestici: l'onorevole Mascilli di 8 giorni; l'onorevole Puccioni di 15.

(Sono accordati.)

La Giunta per la verificazione delle elezioni ha trasmesso il seguente verbale:

« Il segretario della Giunta delle elezioni partecipa al presidente della Camera che la Giunta medesima nella tornata pubblica del 27 gennaio 1873, ha verificato non esservi protesta contro i processi verbali della elezione del signor Caminneci Lorenzo Valentino nel collegio 4° di Palermo, e non ha riscontrato che nell'eletto manchi alcuna delle condizioni dell'articolo 40 dello Statuto e delle qualità richieste dalla legge.

« Questa deliberazione è stata accolta a unanimità di voti. »

Si dà atto all'onorevole Giunta della presentazione di questo verbale, e proclamo quindi il signor Caminneci Lorenzo Valentino a membro di questa Camera.

L'onorevole Caetani di Sermoneta scrive la seguente lettera:

« La cortesia lusinghiera usatami dalla Camera di voler sospendere per un mese l'atto di mia rinuncia, ha in me destata la più sentita gratitudine. A desistere pertanto dal mio giusto proposito ho creduto dover consultare l'opinione dei miei elettori aspettando da questi una officiosa conferma, sia al mio rimanere, sia al mio rinunciare. Da tale esperimento ho potuto rilevare che questi in parte riconoscono le cagioni da me allegate nella mia rinuncia ed in parte sperano che una novella elezione possa fornire al Parlamento italiano persona più idonea di me, ma non per certo più desiderosa perchè vengano operate quelle necessarie riforme reclamate universalmente nelle amministrazioni di finanza e di giustizia.

« Dopo ciò, altro non mi rimane che confermare a lei la mia rinuncia di deputato, augurando alla Camera una maggioranza efficace e concorde che esprima al Ministero quello stesso sentimento unanime che si manifesta in tutta la maggioranza del popolo Italiano. »

Si dà atto all'onorevole Caetani di Sermoneta della sua rinunzia a deputato del quinto collegio di Roma, e dichiaro quindi vacante questo collegio.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI PER IL 1873.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio di prima previsione pel 1873, del Ministero dei lavori pubblici.

La Camera rammenta che la discussione è rimasta sospesa al capitolo 179, « Ferrovia Asciano-Grosseto, spese per i lavori di compimento e per liquidazione a saldo degli accollatari. »

Su questo capitolo ha già presa la parola l'onorevole Busacca; ora spetta all'onorevole Nelli.

NELLI. Dopo il discorso dell'onorevole Busacca, sul quale, per l'autorità del nome e la importanza dell'argomento, mi è rimasto il desiderio di una più tranquilla attenzione, il mio còmpito è molto semplice.

Quindi, associandomi in gran parte alle considerazioni che egli con tanta competenza svolse negli ultimi momenti della seduta di sabato, io avrò una ragione di più per essere brevissimo.

Avantitutto mi affretto a dichiarare che non mi dissimulo la serietà delle ragioni per le quali l'onorevole Commissione si è determinata a proporre alla Camera la soppressione di questo capitolo del bilancio, e le somme nel medesimo inscritte per la strada ferrata Asciano-Grosseto. Anzi aggiungerò che, fino ad un certo punto, sono disposto ad accettarne le conseguenze.

Ma al tempo stesso la Commissione troverà naturale come io non possa vedere con indifferenza sparire dal bilancio interamente le somme destinate a benefizio d'una linea che è parte tanto essenziale ed integrante della rete ferroviaria del regno, e strettamente connessa colla grande opera del bonificamento della Maremma toscana, e dirò anche della prosperità e dell'avvenire di due vaste e importanti provincie, quali sono le provincie di Siena e di Grosseto.

Nonostante io non prolungherò la discussione su quest'argomento. Mi limiterò a pregare l'onorevole relatore della Commissione, mio amico, Depretis. Egli così profondo conoscitore ed esercitato maestro in questa materia, a trovar modo di modificare alcun poco le conclusioni della Commissione nel loro rigore, e di restituire al bilancio, se non interamente, la somma che vi fu iscritta, almeno in quella parte che risguarda i lavori di complemento della strada ferrata Asciano Grosseto. Questa preghiera rivolgerò anche all'onorevole ministro, il quale non dubito che, per dovere della sua posizione, sorgerà o a difendere la proposta d'iscrizione della somma in bilancio, trattandosi in fondo di opera sua, o troverà qualche altro temperamento che equivalga a quell'iscrizione ed agli effetti della medesima.

Del resto, toccando fugacemente del merito della